



Scuola Primaria Paritaria
"Istituto Canossiano"
Villafranca di Verona

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA

(P.T.O.F.)

Anni scolastici: 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019



INDICE

PREMESSA	3
STORIA DELLA SCUOLA	3
AMBIENTE	3
CHI SIAMO?	4
ASPETTI EDUCATIVI	6
PROGETTI TRASVERSALI: PROGETTO “INCLUSIVA...MENTE INSIEME” PROGETTO “SPECCHIANDOMI...NEGLI OCCHI TUOI”	8
PROGETTI E ATTIVITÀ DIDATTICHE	14
PROGETTAZIONE DIDATTICA	22
ASPETTI ORGANIZZATIVO – FUNZIONALI	32
LINEE GUIDA E REGOLAMENTO	34
ALLEGATI	39



PREMESSA

Il presente documento contiene il Progetto Educativo d'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ossia il progetto che la Scuola elabora in forma triennale (Legge 107\2015) e che contiene il Curricolo d'Istituto e il P.D.M. (Piano di Miglioramento), previsto dal comma 14 della Legge 107\2015, i cui obiettivi formativi sono speculari agli obiettivi di processo individuati nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione, capitolo 5).

Il presente Documento è espressamente richiamato dall'art. 3 del regolamento sull'autonomia scolastica (Legge n. 107, 15 luglio 2015), e il Regolamento d'Istituto.

Il P.T.O.F. per il triennio 2015 – 2018 impegna il Collegio dei Docenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi, ritenuti prioritari:

1. revisione del sistema e delle procedure di valutazione
2. cura delle priorità individuate dal R.A.V., che alleghiamo

STORIA DELLA SCUOLA

“... Non esistono documenti originali o cronache coeve dell'avvenimento. Il racconto della fondazione è giunto ai nostri giorni narrato in cronache posteriori, o raccontato dai vecchi del paese, con le connotazioni e il sapore di una favola e di una leggenda.

Annetta Mesaroli, una piccola donna, si recò un giorno in Episcopio, chiese di essere ricevuta dal Vescovo, l'allora Cardinale Luigi Marchese di Canossa. Annetta si presentò al Vescovo in abiti dimessi e con il grembiule raccolto sul davanti a modo delle popolane; e fece al Canossa una richiesta ben precisa: far del bene alle giovani di Villafranca. Il Vescovo, credendola una mendicante la trattò con sufficienza; e innanzi alle richieste così precise della Mesaroli, elencò le numerose difficoltà economiche che comportava una tale iniziativa. Annetta improvvisamente aprì il suo grembiule pieno di monete d'oro. Il Cardinale, convinto di trovarsi dinanzi ad una persona che oltre alle idee aveva anche le possibilità finanziarie per sostenerle, diede il proprio consenso ed indicò nell'Istituto Canossiano quello maggiormente adatto per realizzarle.

L'Istituto Suore Canossiane di Verona, sin dalla seconda metà del XIX secolo, era entrato in possesso di uno stabile situato a Villafranca in Contrà Mantovana (oggi via Angelo Messedaglia) ...”

(tratto da *Cento Anni di presenza Canossiana a Villafranca 1885-1985*).

La scuola primaria ospita circa 125 bambini. Le Canossiane ancora oggi proseguono la loro opera educativa nella linea tracciata da Santa Maddalena di Canossa, una donna animata da grande passione per Dio e per l'uomo, guidata dall'amore contemplato nel Cristo Crocifisso e attenta ai bisogni più urgenti dell'uomo da lei individuati nell'educazione, nella formazione di soggetti adulti capaci di decisione e di amore, nell'annunciare, testimoniare e rendere visibile l'amore generosissimo di Gesù che dona la vita.

AMBIENTE

La scuola primaria “Istituto Canossiano” è situata in via Angelo Messedaglia 146, a Villafranca di Verona. È costruita su due piani: al piano terra si trovano l'atrio e la veranda dove vengono accolti i bambini, la segreteria e la direzione. Sono inoltre presenti la sala mensa, la palestra- teatro e i servizi comuni.

Al primo piano sono situate le cinque aule per le classi, i servizi igienici per maschi, femmine e insegnanti, l'aula di informatica, l'aula insegnanti. Nella parte retrostante del piano si trovano l'aula video, l'aula di immagine, la biblioteca, lo studio del servizio psico-pedagogico “We care”. All'esterno è presente un cortile e un campo di erba, adibito al gioco dei bambini.



CHI SIAMO?

La scuola primaria paritaria “Istituto Canossiano” fa propri i principi della Costituzione Italiana espressi negli articoli 3 - 30 - 33 - 34. In quanto paritaria, la nostra Scuola segue gli obiettivi di apprendimento esplicitati dalle *Indicazioni per il Curricolo* (2012), integrate con la recente Legge 107/2015.

Come scuola cattolica, si ispira alle indicazioni - in materia educativa - del Concilio Vaticano II e della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

La scuola traduce, attraverso il Progetto Educativo d'Istituto condiviso con la scuola dell'infanzia “Maria Bambina”, lo stile desunto dal carisma pedagogico di Santa Maddalena di Canossa e fa propri i suoi principi ispiratori.

La scuola crede fondamentali i seguenti principi, li sostiene e su di essi basa la propria opera educativa.

Rispetto incondizionato della persona: la scuola promuove e vive il rispetto totale di ogni persona, perché figlia di Dio.

Uguaglianza e imparzialità: nel pieno rispetto della sua identità di scuola cattolica, svolge il suo servizio senza compiere alcuna discriminazione tra gli alunni per motivi di sesso, etnia, religione, opinione politica, ceto sociale.

Accoglienza e integrazione: vive in pienezza l'accoglienza di tutti gli alunni e di tutti i genitori e favorisce l'incontro e la collaborazione tra loro.

Partecipazione: è cosciente di non esaurire tutte le funzioni educative e sostiene i genitori nella loro consapevolezza di essere i primi responsabili nell'educazione dei propri figli.

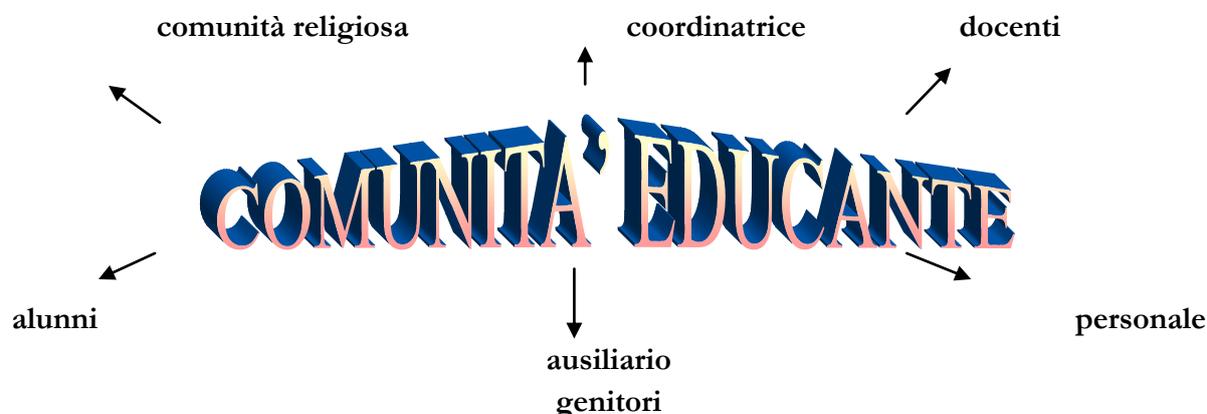
Trasparenza: si impegna a mantenere sempre un'informazione completa e trasparente.

Programmazione e libertà di insegnamento: attraverso la programmazione, assicura la libertà di insegnamento dei docenti nel rispetto del Progetto Educativo e delle indicazioni ministeriali.

Formazione: favorisce ed incoraggia una costante e attiva proposta di formazione individuale per gli alunni, i docenti e i genitori, come momento importante di crescita personale.

La Comunità Educante

La comunità educante della scuola primaria è centro propulsore dei processi educativi e luogo nel quale essi si realizzano. In essa le persone, con pari dignità, assumono ruoli diversi e competenze specifiche: il rispetto delle responsabilità e delle funzioni delle varie componenti, la condivisione dei principi e di un progetto permettono la realizzazione di un'azione educativa unitaria e di una progettazione collegiale.





Comunità Religiosa: garantisce che il servizio educativo sia fedele al carisma canossiano attraverso un'azione di animazione e di coordinamento. In essa la Superiora è segno di unità e punto di riferimento tra l'istituto gestore e la comunità educante.

Coordinatrice:

- ✓ promuove il principio di sussidiarietà
- ✓ guida e coordina tutta l'attività educativa e didattica
- ✓ sostiene il lavoro dei docenti
- ✓ si occupa dell'andamento disciplinare della Scuola
- ✓ approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa
- ✓ cura la qualità formativo - professionale del servizio educativo in un clima di comunione e responsabilità
- ✓ rappresenta la Scuola nelle relazioni con istituzioni e agenzie presenti sul territorio

Docenti: lo stile degli insegnanti è determinato da:

- ✓ disponibilità al lavoro collegiale
- ✓ apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie
- ✓ capacità di animare incontri formativi e informativi
- ✓ disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative
- ✓ un impegno di aggiornamento sulle metodologie didattiche e pedagogiche

I docenti inoltre

- ✓ accolgono l'alunno valorizzandone gli aspetti positivi
- ✓ instaurano un rapporto familiare, che faccia sentire l'alunno a proprio agio, faciliti l'espressione di eventuali disagi provenienti dalla scuola o dalla situazione familiare
- ✓ correggono puntualmente, ma in modo non svalutante, facendo appello alla ragionevolezza e mostrando un'accettazione incondizionata della persona
- ✓ creano occasioni per sviluppare la socialità e la collaborazione tra gli alunni
- ✓ sviluppano il senso di appartenenza alla comunità educativa

Genitori: sono ritenuti sempre i primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, e ad essi è richiesto di:

- ✓ condividere i valori educativi a cui la Scuola si ispira
- ✓ partecipare ad incontri formativi per la crescita personale a vantaggio del loro compito educativo
- ✓ prendere coscienza della corresponsabilità educativa attraverso una corretta informazione
- ✓ offrire il proprio contributo attivo per la realizzazione di iniziative di vario genere

Alunni: sono il soggetto posto al centro dell'azione educativa. Si impegnano a:

- ✓ partecipare con impegno proporzionato alla loro età ai processi di insegnamento, di apprendimento e alle attività formative proposte
- ✓ eseguire i compiti con completezza e correggerli con cura
- ✓ studiare utilizzando le indicazioni e gli strumenti forniti
- ✓ portare i materiali richiesti



- ✓ essere puntuali nelle consegne
- ✓ essere disponibili a rapporti collaborativi
- ✓ rispettare le persone, le regole, gli ambienti, le cose

Docenti, alunni e genitori, all'inizio dell'anno scolastico, si impegnano a condividere il progetto educativo firmando un *Contratto formativo* in cui sono espressi i loro diritti e doveri.

Personale ausiliario:

- ✓ svolge il proprio lavoro in sintonia con il Progetto Educativo
- ✓ collabora con i docenti e la coordinatrice
- ✓ instaura rapporti positivi con gli alunni e con le famiglie

ASPETTI EDUCATIVI

La scuola si fonda sul principio della centralità della persona, che va accompagnata verso la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie potenzialità psico-motorie, cognitive, affettivo - relazionali e spirituali. Le insegnanti fanno propria l'idea che "educare [...] è una *responsabilità* [...] *implicante la testimonianza personale* [...] *un'azione audace e non garantita negli esiti*, evocatrice di soggetti e quindi di novità, *creatrice di futuro*." (*Profilo dell'Educatore*, p. 6).

La promozione globale ed armonica della persona vede in Gesù Cristo il suo modello ispiratore e nella "formazione del cuore" la sua connotazione specifica. L'esito formativo atteso è il progressivo orientamento della propria vita secondo il bene, il vero, il bello, il giusto, intuiti e coltivati. In questo dinamismo la cultura si configura come un autentico sapere per la vita.

La scuola primaria "Istituto Canossiano" considera fondamentale per l'insegnamento non solo il contenuto culturale, ma anche l'acquisizione dell'abilità di "imparare ad imparare". Il bambino avrà modo di sentirsi accolto e inserito all'interno di una comunità educativa che trasmette valori cristiani e che fornisce punti di riferimento precisi per la formazione della sua persona, nel rispetto dell'autenticità di ciascuno.

Particolare cura viene dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si costruisce come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono infatti importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso.

Lo stile educativo

Lo stile educativo che caratterizza la scuola si basa su tre elementi, già presenti nelle parole lungimiranti di Maddalena:

- 1) Accoglienza:** il carisma canossiano vuole che sia incondizionata, non motivata dalle caratteristiche dell'educando, e ogni educatore sa che va ricreata dentro di sé quotidianamente.
- 2) Dialogo e attenzione alla persona:** vengono messi in primo piano il dialogo rispettoso e la personalizzazione degli interventi, in quanto ogni alunno è diverso. Per questo si parte dalla soggettività per aprire all'oggettività e offrire le ragioni di un percorso significativo per lo studente.
- 3) Disponibilità e resistenza:** gli insegnanti si muovono tra i due poli dell'attenzione e apertura al cammino soggettivo da un lato, e la proposta forte, ferma dall'altro. Attraverso la



comunicazione e l'instaurarsi di relazioni si fa percepire la dignità della persona, la si lascia libera di compiere la propria strada nel rispetto di se stessi e degli altri.

Il metodo educativo canossiano è:

- ✓ *preveniente-promozionale*: teso a promuovere e a favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità e ad offrire proposte di esperienza positiva
- ✓ *personalizzato*: attento alla conoscenza del carattere unico e della storia di ciascun alunno
- ✓ *dialogico*: garantisce spazi di ascolto e offre risposte coerenti ai valori evangelici
- ✓ *graduale*: rispettoso della peculiarità e dei ritmi di crescita della persona

Esso si basa sull'idea della << "crucialità" dell'educazione>> (*Profilo dell'Educatore*, p. 11.) nella convinzione che dipenda "ordinariamente dall'educazione la condotta di tutta la vita" (Maddalena di Canossa, Regola Diffusa).

La programmazione educativa

L'obiettivo educativo generale, cui è finalizzata tutta l'azione della scuola primaria, è la formazione integrale della persona, ossia della sfera intellettuale, di quella affettiva, emotiva, morale, sociale, religiosa e di quella operativa. In quest'ottica la creatività dell'alunno assume una rilevanza particolare nei processi di apprendimento e nella conseguente promozione della consapevolezza di sé e delle proprie possibilità.

La creatività, infatti, consente di sviluppare in modo sinergico tutte le funzioni della persona, suscitando nell'alunno il gusto di un impegno dinamico. Pertanto il modo d'essere e di agire dei docenti è caratterizzato dai seguenti atteggiamenti:

- ✓ incoraggiamento e apprezzamento dell'apprendimento spontaneo
- ✓ promozione di un clima scolastico emotivamente sereno ed affettivamente ricco di sentimenti positivi
- ✓ vivacità culturale e comunicativa
- ✓ disponibilità a ricercare i mezzi per elaborare nuove idee

Nel costruire la proposta educativa i docenti focalizzano l'attenzione su due aspetti ritenuti fondamentali: quello relazionale, per la costruzione dell'identità e la capacità di instaurare relazioni positive, e quello didattico - educativo, con cui si accompagnano gli alunni alla scoperta di aspetti importanti per la convivenza civile e la cura di sé.



PROGETTI TRASVERSALI

1. “INCLUSIVA ... MENTE INSIEME”

Procedure e strumenti per la didattica dell'inclusione

Riferimenti normativi

Il presente progetto viene stilato nel rispetto dei seguenti documenti normativi:

- Legge 104/92
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (4 agosto 2009)
- Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”
- Decreto ministeriale 5669 del 12/07/2011 “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo d'Istruzione (settembre 2012)
- Direttiva ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”
- Circolare ministeriale del 6/03/2013 - Indicazioni operative per la Direttiva del 27/12/2012

Motivazioni

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.”
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione -settembre 2012)

La nostra scuola intende realizzare il progetto inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario sia garantire il successo formativo di ciascun alunno: di tutti gli alunni sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES); all'interno di un più ampio ambito di educazione al rispetto della diversità e dei diritti umani.

L'intento è quello di considerare tale proposta come un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno.

Superando la visione della didattica di tipo tradizionale, si intendono attuare i principi pedagogici dell'**individualizzazione** e della **personalizzazione**, rendendo sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

L'eterogeneità delle attuali classi dettano l'esigenza di un insegnamento di qualità che sappia includere le differenze, valorizzandole.

Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva.

L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dell'alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Soggetti coinvolti

Il presente progetto impegna tutte le componenti della comunità scolastica in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tutti i soggetti coinvolti sono impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive ed alla costruzione di un clima di relazioni positive.



Risorse scolastiche

- Dirigente
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Sportello "We care"
- Famiglie

Organi collegiali scolastici

- Collegio dei docenti
 - Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." che ha il compito di rilevare i casi di BES, raccogliere e documentare tutti gli interventi didattico-educativi, rilevare e monitorare il livello di inclusività della scuola, elaborare annualmente il P.A.I. "Piano Annuale per l'Inclusività".
- Il G.L.I corrisponde al collegio docenti. È coordinato da due insegnanti.

Risorse extrascolastiche

- Enti
- Specialisti

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni così individuati:

- gruppi classe
- alunni con certificazione di disabilità (legge 104/92)
- alunni con diagnosi di disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/2010)
- alunni con svantaggio socio-economico-linguistico-culturale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- alunni con disagio relazionale-comportamentale, non certificato (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- alunni con difficoltà di apprendimento non certificate (D.M. 27/12/2012 e C.M. 6/03/2013)
- famiglie degli alunni
- docenti

Finalità

Rispetto ai gruppi classe

- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Favorire:
 - atteggiamenti positivi tra pari
 - il rispetto delle regole e degli spazi
 - lo sviluppo della motivazione
 - un apprendimento sereno
 - un apprendimento cooperativo
 - un atteggiamento empatico
- Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari

Rispetto agli alunni con particolari difficoltà

- Favorire:
 - la crescita dell'autostima
 - lo sviluppo della motivazione
 - la strutturazione degli automatismi
 - lo sviluppo ottimale delle potenzialità



- Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto

Rispetto ai docenti

- Conoscere, attraverso un'attenta osservazione e un'accurata valutazione, i bisogni educativi del gruppo classe e degli alunni
- Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva
- Coinvolgere tutti i docenti nella progettazione e nella realizzazione di interventi in senso inclusivo
- Riflettere e attuare uno stile comunicativo e relazionale a sostegno dell'inclusività, sia del bambino che della famiglia

Rispetto alle famiglie

- Promuovere un rapporto di fiducia e collaborazione attraverso un coinvolgimento attivo nelle attività proposte dalla scuola
- Coinvolgere i genitori attraverso lezioni aperte, esperienze laboratoriali, incontri formativi, iniziative di solidarietà, spazi di collaborazione, occasioni di confronto
- Favorire relazioni positive tra:
 - genitori e figli
 - genitori appartenenti al gruppo classe
 - genitori e insegnanti
 - genitori e scuola

Metodologie e azioni didattiche inclusive

Una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente diventare inclusiva è la realizzazione di un clima sociale positivo che possa garantire l'accettazione e il rispetto delle diversità. Tale clima favorisce la sicurezza, l'autostima, l'autonomia e la motivazione all'apprendimento scolastico. Al fine di permettere a ciascun alunno di raggiungere, attraverso un apprendimento significativo, il successo formativo, il docente inclusivo:

- adatta stile, insegnamento, materiali, tempi, tecnologie
- modifica le strategie in itinere, sviluppando un approccio cooperativo
- favorisce la creazione di reti relazionali con famiglie, specialisti, enti, territorio, ...

Si ritiene fondamentale adottare una metodologia integrata, rispettosa delle caratteristiche psicologiche degli alunni e dei loro tempi di apprendimento. In particolare si valorizzeranno le seguenti strategie metodologiche.

Individualizzazione

Si prevedono obiettivi comuni per tutto il gruppo classe ma, per permettere agli alunni di operare in condizioni più agevoli e per rendere le situazioni di apprendimento più adeguate alle caratteristiche di ciascuno, si garantisce l'adattamento della proposta didattica attraverso:

- la facilitazione (uso di strumenti didattici e tecnologici compensativi)
- la segmentazione del lavoro per quantità e complessità
- la semplificazione del materiale didattico (modificazione del lessico, riduzione dei concetti e dei criteri di esecuzione del compito)



Personalizzazione

Si adeguano gli obiettivi in relazione alle caratteristiche personali dell'alunno attraverso la semplificazione, riducendo la complessità concettuale e attuando misure dispensative.

Metodo cooperativo

Il **Cooperative Learning** costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in *piccoli gruppi*, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Metodologie pedagogiche cognitivo-motorie per verificare i prerequisiti e l'acquisizione della strumentalità di base

Le metodologie si basano sul presupposto che l'alunno, per affrontare l'esperienza della lettura, della scrittura e del far di conto, deve acquisire i necessari prerequisiti, sia fisici che mentali, attraverso esperienze fatte col corpo, col movimento, con gli oggetti, con il colore.

Con tali metodologie cognitivo-motorie l'insegnante ha la possibilità non solo di osservare se l'alunno ha acquisito o meno i prerequisiti per affrontare la scuola primaria, ma riesce a potenziarli laddove siano carenti lavorando sulla motricità fine, l'orientamento nello spazio, la concentrazione.

Metodologia narrativa

La narrazione costituisce un efficace mezzo di riflessione per la costruzione di significati interpretativi della realtà e sul piano educativo rappresenta un formidabile strumento per l'apprendimento, permettendo l'organizzazione del pensiero per scambiare esperienze e conoscenze attraverso l'attivazione di molteplici abilità: cognitive, linguistiche, mnemoniche, percettive, attentive.

La metodologia narrativa si fonda su contenuti caratterizzati da una struttura tematica e da una sequenza temporale che facilita l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze multidisciplinari.

La strutturazione del pensiero e l'acquisizione di regole per comunicare, che caratterizzano la forma narrativa, rappresentano la base del processo di alfabetizzazione, poiché è attraverso la pratica del raccontare che suoni e segni assumono senso, permettendo di interagire in un contesto significativo.

Tale metodologia permette un apprendimento multisensoriale, basato sullo sfruttamento di più canali percettivi: l'acquisizione delle competenze comunicative può avvenire dunque mediante linguaggi diversi rispetto alla lettura e alla scrittura (es., mimico-gestuale, drammatico, iconico, musicale); ciò che conta per il nostro alunno è di poter attivare un canale che gli permetta di essere compreso da un interlocutore e di comprenderlo a sua volta, ricorrendo a forme di comunicazione alternative all'espressione verbale.

La narrazione rappresenta anche un potente mezzo di stimolazione dell'immaginazione e del ragionamento creativo (input: inventa un finale diverso, racconta attribuendo caratteristiche inverse ai protagonisti della storia; formula delle ipotesi o delle anticipazioni su quello che accadrà).

Inoltre la metodologia narrativa ha implicazioni anche sul piano psicologico legate alla narrazione e all'ascolto di storie. Durante l'ascolto o il racconto di una storia, gli alunni si sentono emotivamente coinvolti e possono gestire le proprie emozioni attraverso modalità adeguate di espressione. Gli alunni si sentono gratificati da un'attività motivante e apprendono senza che la loro autostima subisca contraccolpi perché vivono la narrazione come un'attività ludica e familiare, che non crea loro ansia e non li pone in competizione con i compagni di classe con la richiesta di prestazioni al di sopra delle loro possibilità.

Metodologia del decentramento

La metodologia del decentramento aiuta l'alunno ad imparare a vedere le cose da un altro punto di vista, o meglio, dal punto di vista di un altro. È una tecnica che richiede pazienza e disponibilità a



mettersi in discussione perché parte dal presupposto che il nostro modo di pensare non è l'unico possibile, ma è uno tra tanti possibili, e tutti con la stessa dignità.

Riuscire a far apprendere questa capacità, porterà gli alunni ad uscire dal proprio egocentrismo ad essere più tolleranti e capaci di ricercare un confronto rispettoso con l'altro.

Questa metodologia si traduce nella didattica:

- nella disponibilità ad "ascoltare" gli altri, a capirne l'alfabeto delle emozioni oltre che quello della lingua
- capire che per l'altro io sono l'altro
- nell'adottare tecniche di lavoro cooperativo
- nell' accettare di poter essere in errore
- nell' accettare l'aiuto dell'altro
- far diventare la scuola un luogo di confronto
- adottare contesti flessibili di apprendimento piuttosto che rigidi percorsi strutturati

Ciò porterà l'alunno ad acquisire una sicurezza interiore a prova di pre-giudizi e pre-concetti e a convincerlo che solo attraverso il confronto con gli altri si possono scoprire nuovi mondi e nuovi pensieri che ne arricchiranno la vita.

2. “Specchiandomi...negli occhi tuoi”

Progetto Educativo Trasversale

PREMESSA

“Specchiandomi...negli occhi tuoi” è un percorso triennale trasversale alle discipline, mirato all'educazione affettiva e relazionale, a sostegno **dello sviluppo della personalità nella sua globalità.**

Il percorso è proposto integrando le competenze chiave di cittadinanza e le life skills.

Con il termine life skills si intendono le capacità di assumere comportamenti positivi che consentono di trattare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Nel 1993 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato tali abilità psicosociali dell'area personale, sociale, interpersonale, cognitiva e affettiva dell'individuo, quali tecniche privilegiate per la promozione dell'Educazione alla Salute a partire dall'ambito scolastico.

Le life skills indicate dall'OMS sono:

- Capacità di prendere decisioni (Decision making)
- Capacità di risolvere problemi (Problem solving)
- Creatività
- Senso critico
- Comunicazione efficace
- Capacità di relazionarsi con gli altri
- Autocoscienza
- Empatia
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress

Esse sono dimensioni fondamentali per la crescita personale e il benessere. È molto importante che le persone possano costruirle fin dai primi anni di vita e l'azione diretta e indiretta della scuola può senza dubbio fare molto. Il contesto scolastico, infatti, è particolarmente adatto alla costruzione delle life skills perché permette l'interazione tra pari e tra allievi e adulti educanti sia in situazioni sociali e relazionali informali, sia in situazioni di lavoro e di compito.

Per aiutare gli alunni ad impadronirsi delle life skills, verranno articolati sia percorsi mirati, per esempio di educazione emotivo-affettiva, training di problem solving e di decision making, sia attraverso la didattica ordinaria organizzata per compiti e situazioni per cui gli alunni possano effettivamente sperimentare l'esercizio delle abilità sopra descritte e vederle agite dalle persone di riferimento, pari e/o adulti educanti.



Tale proposta va, perciò, nella direzione di integrare le competenze chiave europee e le life skills, in modo da rendere ordinaria l'azione didattica tesa a costruire le une e le altre. Difatti le dimensioni cognitive, metacognitive, affettive e relazionali collegate alle competenze chiave e alle life skills sono comuni: sia le une che le altre costituiscono delle reti di dimensioni tra loro interdipendenti.

Le life skills, quindi possono essere viste, dal punto di vista della missione della scuola, come dimensioni educative che specificano e integrano le competenze chiave; le une e le altre come finalità dell'istruzione e dell'educazione, per la formazione della persona e del cittadino autonomo, responsabile, resiliente; le une e le altre per: la costruzione del sé, lo sviluppo di corrette e significative relazioni con gli altri, una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Per perseguire queste finalità è fondamentale valorizzare:

- la centralità dell'alunno e del processo di apprendimento
- il docente come responsabile e mediatore
- la flessibilità didattica, integrando la didattica frontale, la didattica laboratoriale, la didattica per competenze, l'approccio cooperativo ed esperienziale
- gli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento
- il coinvolgimento delle famiglie in una logica di corresponsabilità educativa
- la rete con il Territorio, enti e associazioni

COMPETENZE ATTESE

Competenza "comunicazione nella madrelingua": raccontare

Competenza "comunicazione nelle lingue straniere": raccontare

Competenza "consapevolezza ed espressione culturale": colore, musica, corpo

Competenze sociali e civiche

LIFE SKILLS

Gestione delle emozioni

Comunicazione efficace

Senso critico

OBIETTIVI EDUCATIVI

1° annualità 2016-2017: CONOSCERE E GESTIRE LE EMOZIONI

- Imparo a dare un nome alle emozioni che vivo quotidianamente
- Riconosco le emozioni che vivo e, riflettendo su come condizionano il mio comportamento, imparo a gestirle
- Riconosco le emozioni (che stanno dietro i comportamenti) dell'altro e le comprendo
- Riconosco che le emozioni che vivo sono frutto dell'incontro con un altro diverso

2° annualità 2017-2018: UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

- Imparo ad ascoltare l'altro
- Uso e riconosco diversi registri linguistici a seconda delle persone e delle situazioni
- Mi impegno a comprendere ciò che l'altro vuole dire, anche se si esprime in modo diverso dal mio
- Conosco elementi del linguaggio non verbale, li riconosco nell'altro e li utilizzo per comprenderlo meglio
- Mi arricchisco attraverso la conoscenza di alcuni elementi di altre lingue, di altri linguaggi (dei segni, dei non vedenti...), del linguaggio di diverse forme artistiche

3° annualità 2018-2019: IL SENSO CRITICO

- Sono consapevole delle mie potenzialità e dei miei limiti
- Osservo le situazioni che vivo e intervengo in modo costruttivo, trovando strategie per affrontarle



- Mi confronto con le problematiche del mondo che mi circonda e do il mio contributo per migliorare alcune situazioni (es. ambiente, ...)
- Mi approccio alle diverse espressioni culturali, digitali, mediatiche con spirito di osservazione e critico, riconoscendo in ciascuna opportunità e rischi
- Imparo a formulare in modo semplice e chiaro un giudizio personale ed estetico

PROGETTI E ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il Collegio Docenti prevede di continuare e potenziare, nel corso degli anni, progetti e attività che integrano e arricchiscono la proposta didattica ed educativa nei diversi ambiti.

1. AMBITO: POTENZIAMENTO LINGUISTICO

CURRICOLARE

TITOLO: TENIAMO SOTTO CONTROLLO LETTURA E SCRITTURA

DESTINATARI: Alunni classi I e II

FINALITÀ:

- individuare precocemente e recuperare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento in ambito linguistico
- sostenere famiglie e insegnanti negli eventuali percorsi di diagnosi e recupero delle difficoltà riscontrate

ATTIVITÀ PROPOSTE:

screening delle capacità di letto-scrittura di ogni alunno della classe svolto da professionisti esterni qualificati attraverso batterie di test standardizzati che prevedono attività di lettura e scrittura

TITOLO: LIBRIAMO

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- promuovere il piacere della lettura
- favorire la lettura in tutte le sue forme (animata, ad alta voce, personale) e prendersi cura del materiale librario
- stimolare attraverso la fruizione del libro il rapporto genitori-figli e scuola-famiglia

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- lungo tutto il corso dell'anno, in tempi e modi stabiliti dalle insegnanti, le classi hanno la possibilità di prendere in prestito dalla biblioteca della scuola libri adatti alla loro fascia d'età. Ogni classe può svolgere attività di lettura, commento, laboratori
- settimana del libro in collaborazione con una libreria: mostra del libro, letture, book-crossing

TITOLO: ARTIAMO... TEATRIAMO...

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- educare al bello nelle diverse forme d'arte
- fare esperienza di diverse forme artistiche
- permettere ai bambini di esprimere le proprie emozioni attraverso le forme artistiche, con la possibilità di scoprire particolari attitudini e passioni

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Le classi sono coinvolte nella partecipazione a mostre d'arte, eventi culturali, spettacoli teatrali e cinematografici proposti a scuola e sul territorio. Inoltre partecipano direttamente a concorsi e mostre



con la produzione di elaborati artistici di diversa natura e mettono in scena rappresentazioni teatrali nei momenti salienti dell'anno scolastico.

TITOLO: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA EUROPEA – LINGUA INGLESE

DESTINATARI: Alunni classe V

FINALITÀ:

- valorizzazione e potenziamento della competenza linguistica relativa alla lingua inglese nelle quattro abilità fondamentali: lettura, produzione scritta, ascolto ed espressione orale.
- far conoscere e sperimentare ai bambini le modalità europee di valutazione e certificazione delle competenze nell'ambito delle lingue straniere e renderli in grado di affrontare test linguistici a livello internazionale.

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- lezioni curricolari durante l'anno scolastico mirate, oltre che al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle indicazioni ministeriali, anche al potenziamento e alla preparazione necessari all'acquisizione delle competenze richieste per la certificazione europea della lingua inglese *“Starters – Young Learners – Cambridge English”*.
- lezioni extra-curricolari, per gli alunni che ne fanno richiesta: una settimana intensiva di esercitazioni e simulazioni d'esame oltre che attività stimolanti di ascolto ed espressione orale sui temi che costituiscono l'oggetto d'esame.
- prova finale, per gli alunni che ne fanno richiesta: Certificazione *“Starters – Young Learners – Cambridge English”*.

Questo test linguistico è specificatamente concepito per i bambini della scuola primaria; il test segue le direttive del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), lo standard internazionale di riferimento per la valutazione delle competenze linguistiche.

TITOLO: SUMMER CITY CAMP

EXTRACURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- potenziamento della competenza linguistica relativa alla lingua inglese.
- far vivere ai bambini esperienze ludiche, formative e ricreative esclusivamente in lingua inglese.

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Nel mese di giugno, per gli alunni che ne fanno richiesta: una settimana intensiva, esclusivamente con insegnanti madrelingua, nella quale i bambini avranno modo di sperimentare l'uso della lingua inglese in molteplici contesti: nel gioco, nelle attività sportive, nelle drammatizzazioni, nei momenti ricreativi e conviviali.



2. **AMBITO: LOGICO-MATEMATICO**

TITOLO: SCACCHI...PENSARE PRIMA DI MUOVERE

CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni delle classi II, III, IV, V

FINALITÀ:

- sviluppare le capacità logiche, di ragionamento e di astrazione
- rafforzare la memoria visiva e quindi l'attenzione
- migliorare le capacità di riflessione e sviluppare l'esercizio della pazienza, controllando l'impulsività

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- esposizione teorica su scacchiera magnetica ed esercitazioni
- partite tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore-educatore con verifica della correttezza delle mosse e del comportamento
- quiz e problemi scacchistici da risolvere singolarmente o in gruppi

TITOLO: TECNOLOGIA E INFORMATICA

CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- manipolare materiali diversi per coglierne le caratteristiche
- osservare, analizzare ed utilizzare i principali componenti del computer
- utilizzare il computer e la LIM in percorsi disciplinari

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- costruzione di oggetti con materiali di recupero e creazione di lavoretti
- utilizzo di vari programmi (Word, Paint, Internet...)
- utilizzo della LIM

TITOLO: LA SETTIMANA DELLA SCIENZA

CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

Un'occasione per ottenere direttamente a scuola:

- una serie di laboratori riguardanti svariate aree tematiche
- un planetario gigante per fare un vero e proprio viaggio nell'Universo alla scoperta di costellazioni, stelle e pianeti



3. **AMBITO: MOTORIO**

TITOLO: PIÙ SPORT A SCUOLA...GOLF, RUGBY, KARATE, HIP-HOP CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- promuovere la conoscenza di sport praticati nel territorio
- imparare a giocare accettando le regole e senza antagonismo
- conoscere e sfruttare le proprie potenzialità emotive e fisiche

ATTIVITÀ PROPOSTE:

avvicinamento ad alcuni sport promossi dal territorio (golf, rugby, hip-hop, karate...) con l'intervento di esperti delle varie discipline sportive

TITOLO: CALCIO E FUNZIONI ESECUTIVE CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di classe III

FINALITÀ:

- la coordinazione
- maggiore efficienza nell'elaborazione delle informazioni ambientali con conseguente crescita cognitiva e personale
- acquisizione di competenze relazionali, fiducia in sé e capacità di decisione



4. AMBITO: POTENZIAMENTO MUSICALE E ARTISTICO

TITOLO: EDUCAZIONE MUSICALE-Orff

CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di classe I

FINALITÀ:

- Affinare la consapevolezza corporea rispetto a sé agli altri e allo spazio
- Sviluppare la capacità di ascolto, attenzione e concentrazione
- Arricchire le esperienze linguistico-espressive ed il vocabolario musicale
- Favorire e sostenere le relazioni all'interno del gruppo

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Danze e canti-Gioco, attività motorie di ricerca libera o guidata, danze popolari e strutturate, accompagnamenti e improvvisazioni ritmiche con strumenti a piccola percussione

TITOLO: ARTE MUSICALE

EXTRACURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

-apprendere l'utilizzo espressivo di uno strumento musicale, partendo in primis dalla consapevolezza progressiva dell'esistenza musicale della persona, in quanto immersa in un mondo di onde sonore percepite e generate: onde sonore che ci consentono di relazionarci con le persone, la nostra corporeità e l'ambiente esterno.

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- per gli alunni che ne fanno richiesta: corso di Musica, dipanato nelle specialità complementari di violino, chitarra accompagnamento, musica percussiva e canto d'insieme
- possibilità di esprimersi in un evento dove gli alunni potranno dar voce e suono a quanto appreso

TITOLO: LA SETTIMANA DELLA MUSICA

CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

Un'occasione per proporre direttamente a scuola:

- spettacoli musicali
- incontro con testimoni

TITOLO: ARCHITETTANDO VILAFRANCA

CURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- far conoscere ai bambini Villafranca attraverso l'osservazione e il commento di immagini fotografiche d'epoca e il confronto con le immagini contemporanee del territorio che vivono

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- ogni bambino realizzerà una veduta di un luogo significativo di Villafranca sperimentando diverse tecniche artistiche
- i lavori delle classi daranno vita a una sequenza di nuove visioni architettoniche cittadine. Ogni lavoro di classe sarà valorizzato con una mostra aperta al pubblico e alle scuole.



5. AMBITO: METODO DI STUDIO

CURRICOLARE

TITOLO: IMPARO AD IMPARARE: RICAVANDO INFORMAZIONI

DESTINATARI: Alunni Classe III

FINALITÀ:

- ricavare informazioni attraverso la lettura del titolo e l'osservazione di immagini del testo
- formulare ipotesi e riflessioni a partire da quanto osservato
- selezionare le informazioni in base al contesto e alla necessità

TITOLO: IMPARO AD IMPARARE: SELEZIONANDO INFORMAZIONI

DESTINATARI: Alunni Classe IV

FINALITÀ:

- riuscire a sottolineare in base a criteri stabiliti e riconoscere le informazioni primarie da quelle secondarie
- trovare le parole chiave
- saper ripetere quanto si sta apprendendo, in modo guidato

TITOLO: IMPARO AD IMPARARE: ORGANIZZANDO INFORMAZIONI

DESTINATARI: Alunni Classe V

FINALITÀ:

- saper organizzare le informazioni in tabelle, schemi di sintesi e mappe, secondo un ordine temporale
- saper spiegare ciò che ho appreso
- riuscire a confrontare tra loro conoscenze sedimentate e nuovi apprendimenti

TITOLO: CONOSCERSI PER IMPARARE A STUDIARE

EXTRACURRICOLARE

DESTINATARI: Alunni Classe V

FINALITÀ:

- analizzare le proprie esperienze pregresse di studio, riconoscendone i propri punti di forza e debolezza
- indagare il proprio stile di attribuzione (in ambito scolastico) e prendere consapevolezza delle proprie possibilità di miglioramento nelle prestazioni di studio scolastiche
- conoscere gli strumenti di lavoro necessari per lo studio disciplinare, monitorare ed autovalutare la propria capacità di organizzare tali strumenti ed i propri tempi di lavoro, a casa e a scuola; riflettere sull'importanza dell'organizzazione per la buona riuscita del lavoro individuale e di classe
- riconoscere nella memorizzazione uno degli aspetti irrinunciabili nella costruzione del sapere; conoscere i meccanismi fondamentali del processo di memoria e prendere consapevolezza, attraverso la sperimentazione pratica, dell'esistenza di varie strategie e stili di memorizzazione (legati agli stili cognitivi)
- diventare consapevole del proprio stile cognitivo prevalente, anche in previsione delle future scelte scolastiche



ATTIVITÀ PROPOSTE:

- questionari e test per conoscere il proprio stile di apprendimento
- applicazione in forma laboratoriale delle strategie individuate

6. AMBITO: RELAZIONE CON SÉ E CON GLI ALTRI

CURRICOLARE

TITOLO: PSICOMOTRICITÀ...PER CONOSCERSI E CRESCERE BENE!

DESTINATARI: Alunni di classi I e II

FINALITÀ:

- la corretta e fluida comunicazione corporea e verbale
- la conoscenza e la presa di coscienza del proprio corpo in relazione a sé e agli altri
- l'acquisizione delle tappe principali della socializzazione

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Il percorso è svolto in palestra con professionisti qualificati (psicomotricista) che coinvolgono il gruppo classe attraverso giochi senso-motori, rappresentativi, simbolici per migliorare la conoscenza di sé e del mondo e favorire la crescita armonica del bambino.

TITOLO: A B C DELLE EMOZIONI

DESTINATARI: Alunni classi III e IV

FINALITÀ:

- il riconoscimento e la gestione delle emozioni
- favorire la relazione con i pari e gli adulti nel rispetto di ciascuno
- imparare a gestire i conflitti e le nuove dinamiche relazionali che si formano crescendo

ATTIVITÀ PROPOSTE:

I percorsi sono ideati dalle insegnanti coadiuvate da professionisti per venire incontro alle esigenze del gruppo classe, in questi particolari anni di crescita: giochi, drammatizzazioni, letture, elaborazioni grafiche per imparare a parlare delle emozioni e del rapporto con gli altri.

TITOLO: DIVENTIAMO GRANDI: DIAMO VOCE AL CAMBIAMENTO

DESTINATARI: Alunni classe V

FINALITÀ:

- accompagnare i ragazzi nella maturazione delle competenze socio-affettive
- guidare la classe verso l'integrazione dell'identità personale e di genere con la dimensione interpersonale in vista della preadolescenza

ATTIVITÀ PROPOSTE:

Il percorso è guidato da professionisti specializzati (psicologi) per accompagnare i ragazzi alla scoperta del sé, dei cambiamenti fisici ed emotivi della preadolescenza e di come evolvono i rapporti interpersonali in questa particolare fase della crescita.

TITOLO: I NONNI: UN MONDO DA SCOPRIRE

DESTINATARI: Alunni classe V

FINALITÀ:

- instaurare un rapporto di conoscenza e amicizia tra due generazioni
- considerare l'anziano come una persona degna di rispetto e stima, al quale dedicare attenzione e affetto



- conoscere una struttura pubblica al servizio degli anziani
- confrontare alcuni aspetti della vita di ieri e di oggi
- esercitare le capacità di ascolto e di rielaborazione

TITOLO: PROGETTO CONTINUITÀ

DESTINATARI: Alunni classi I, IV e V

FINALITÀ:

- favorire un passaggio sereno tra gli ordini di scuola
- favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino

ATTIVITÀ PROPOSTE:

- tutoraggio degli alunni di classe quarta nei confronti degli alunni di classe prima
- attività di cooperative learning
- individuazione di prove di verifica finali finalizzate a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione tra le diverse scuole
- partecipazione degli alunni di classe quinta della Primaria ad attività laboratoriali tenute dai docenti della scuola Secondaria di I grado
- confronto fra i docenti dei diversi ordini per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni

7. PROGETTO DOPOSCUOLA

EXTRACURRICOLARE

TITOLO: “Compiti-Amo”

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi

FINALITÀ:

- esecuzione in modo autonomo dei compiti assegnati a scuola, con la guida di un’insegnante
- collaborazione e comunicazione con le insegnanti di classe
- condivisione e socializzazione tra pari

Per tutte le classi, inoltre, sono previsti:

- giochi primaverili a scuola
- progetto carnevale
- uscite didattiche
- progetto Sicurezza
- progetto Primo soccorso
- partecipazione a cerimonie religiose e civili
- percorsi di Avvento e Quaresima
- raccolta di materiale per gruppi di solidarietà

È possibile integrare i progetti con altre attività proposte ai genitori o che emergono durante l’anno scolastico.

La nostra scuola attiva il progetto di consulenza psico-pedagogica “We care” patrocinato dal Comune di Villafranca e dalle associazioni di genitori Scuole Cattoliche AGESC.



PROGETTAZIONE DIDATTICA



Accanto al cammino formativo, atto a perseguire gli obiettivi educativi proposti, la Scuola predispone un'adeguata organizzazione didattica che serve a delineare i percorsi di apprendimento previsti per gli alunni. La progettazione didattica mira ad aiutare l'alunno, impegnato a soddisfare il suo bisogno di conoscere e di comprendere, a possedere unitariamente la cultura che apprende ed elabora.

Nella nostra scuola l'impostazione della didattica è l'esito di un cammino di riflessione e progettazione costante, guidato da un sistematico aggiornamento. Il criterio posto alla base delle scelte didattiche è che l'insegnamento non abbia come unico obiettivo l'apprendimento bensì, ed ancor prima, la formazione della persona. Ne consegue che l'insegnamento è articolato e organizzato in funzione della formazione dell'individuo, attraverso scelte metodologiche, di contenuto, relazionali elaborate alla luce di principi fondamentali che caratterizzano e contraddistinguono l'opera canossiana.

Alla luce di tali considerazioni i percorsi educativi - didattici si propongono di:

- ✓ essere promozionali, partendo dalla reale situazione degli alunni rilevata attraverso un'attenta osservazione iniziale, per potenziare e valorizzare le capacità di ciascuno
- ✓ formare ai valori morali e cristiani
- ✓ sviluppare abilità e competenze che consentano all'alunno un'adeguata comprensione della realtà
- ✓ favorire l'esperienza dei linguaggi con il controllo della parola, della lettura, dell'espressione grafica e della drammatizzazione
- ✓ favorire il passaggio dal concreto all'astratto
- ✓ favorire la messa in atto di processi cognitivi che, attraverso il piacere del fare, stimolino l'apprendimento nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascuno
- ✓ tenere conto dell'interdisciplinarietà dei vari ambiti
- ✓ essere flessibili e soggetti ad una costante ed attenta verifica e valutazione

Nei primi anni si curerà in particolare che gli alunni acquisiscano una sicura padronanza degli strumenti di base per essere in grado di decodificare in modo più approfondito e critico i messaggi del mondo circostante ed esprimere con chiarezza il proprio pensiero. Si avrà attenzione che l'apprendimento trovi motivazioni personali e significative per l'alunno, facendogli percepire ed apprezzare il vantaggio di una comunicazione più sicura e di una più ampia e gratificante possibilità di esplorazione del mondo circostante.

Particolare attenzione sarà rivolta a far sì che il bambino possa mettere in relazione gli apprendimenti alla sua vita e alla sua realtà, comprendendone il senso.

Verrà sviluppata la socializzazione, accogliendo l'egocentrismo del bambino nell'esposizione delle sue esperienze sociali e cognitive, ma aiutandolo a superarlo con l'ascolto attento e partecipe delle



esperienze degli altri, con la valorizzazione e l'apprezzamento di esse, favorendo la comunicazione interpersonale e organizzando attività condivise.

Il bambino sarà frequentemente sollecitato a riflettere sui suoi apprendimenti valorizzando il positivo, stimolandolo ad un crescente impegno per costruire gradualmente un'immagine di sé positiva. L'insegnamento diventerà progressivamente più sistematico e formale, pur facendo sempre riferimento alle esperienze concrete. Si avvierà il bambino a riconoscere nei fenomeni, negli eventi, nelle situazioni il riferimento disciplinare.

Si svilupperà per questo la capacità di categorizzare le conoscenze, di attribuire ad ambiti disciplinari specifici le esperienze conoscitive. Si aiuterà il bambino a riconoscere le sequenze logiche dei fenomeni naturali e sociali, a ricercare e distinguere cause ed effetti, a domandarsi il perché di ciò che sperimenta. Si curerà che i bambini inizino ad utilizzare il linguaggio specifico delle discipline e sviluppino una più precisa capacità comunicativa.

Si curerà progressivamente l'acquisizione di un metodo di studio, evitando che l'apprendimento si riduca a una semplice ripetizione di nozioni, sviluppando le funzioni specifiche della memoria mediante collegamenti e relazioni.

La progettazione delle attività annuali si basa sulle *Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione* (2007) e sul testo definitivo del 2012 ed è elaborata dall'equipe docente. Le sequenze didattiche possono subire delle modifiche: essendo la programmazione didattica uno strumento di lavoro flessibile e ampliabile, i singoli docenti adegueranno il modello concordato ai diversi stili di apprendimento degli alunni della classe in cui si trovano ad operare.

Inoltre la progettazione didattica annuale sarà regolata dagli *“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* (27/12/2012). Gli alunni in difficoltà saranno seguiti dagli insegnanti stessi nel recupero delle lacune: nel caso in cui l'individualizzazione della prassi didattica, da parte dei docenti, non fosse sufficiente per rimuovere difficoltà o carenze, la scuola tempestivamente contatterà i genitori per individuare insieme le possibili soluzioni comprendenti la stesura di un eventuale PDP (Piano Didattico Personalizzato), l'uso delle ore di compresenza, il potenziamento e altri strumenti.

Sulla base della normativa per l'inclusione D.M. 27.12.2012 in data 26 marzo 2014 si è costituito il Gli (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) con successiva redazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), che viene allegato e aggiornato di anno in anno. Il Gli verrà riunito ogniqualvolta il collegio Docenti lo riterrà opportuno.

Sostegno

È indirizzato a quegli alunni che presentano difficoltà nell'acquisizione di abilità cognitive e nell'organizzazione concettuale. È finalizzato ad aiutare gli alunni a utilizzare e sviluppare le potenzialità residue e ad acquisire maggior autonomia e consapevolezza. È attuato dall'insegnante di sostegno che, dopo l'intervento diagnostico volto ad evidenziare il tipo di difficoltà, organizza attività specifiche. È svolto in collaborazione con gli insegnanti di classe, con i quali realizza il Piano Educativo Individualizzato.



Le discipline sono suddivise per aree disciplinari:

AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA

- Italiano
- Lingue comunitarie: Inglese
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione fisica

AREA STORICO - GEOGRAFICA

- Storia
- Geografia

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e Informatica

RELIGIONE CATTOLICA

La Religione Cattolica è una disciplina non compresa nelle *Indicazioni*. Per noi, scuola cattolica, occupa un posto privilegiato ed è irrinunciabile, sia come disciplina sia come chiave interpretativa della realtà, in quanto veicolo di valori e di significati profondamente radicati nella nostra cultura, capaci di arricchire in modo autentico i nuovi scenari culturali, antropologici e sociali che si stanno delineando.

L'insegnamento della Religione Cattolica è regolato dall'intesa tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana (28 giugno 2012).

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Con il decreto n.137/2008 convertito in legge L. n. 169/2008 si impone un nuovo insegnamento: "Cittadinanza e Costituzione". È scelta del collegio docenti, in attesa di circolari esplicative, mantenere per l'anno scolastico in corso questa disciplina come trasversale. L'educazione alla cittadinanza attiva si sviluppa, infatti, nell'ambito delle aree disciplinari, in particolare quella storico-geografica, con una articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe, per tutto l'arco dei cinque anni.



CURRICOLO VERTICALE

COMPETENZA “COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA”

Italiano

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.

1. Partecipa a scambi comunicativi con compagni e adulti, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
2. Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi dai media” cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
3. Legge, sia ad alta voce sia in modo silenzioso, testi di vario tipo, li comprende, ne individua il senso globale, le informazioni principali e formula su di essi giudizi personali.
4. Scrive testi di tipologie diverse (narrativo e descrittivo), ortograficamente corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza, usando consapevolmente le regole morfosintattiche e logiche del discorso.
5. Comunica utilizzando diverse varietà di lingua.

COMPETENZA “COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE”

Inglese

L'alunno è in grado di esprimersi e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana in lingua inglese (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

1. Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari (scuola, famiglia e tempo libero).
2. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
3. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
4. Legge, ascolta e comprende semplici testi accompagnati da supporti multimediali.



COMPETENZA “CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE”

Musica, arte e immagine, educazione fisica

L'alunno esprime creativamente idee, esperienze ed emozioni in ambiti espressivi, motori ed artistici.

1. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo; dimostra padronanza degli schemi motori e posturali.
2. Acquisisce consapevolezza di sé, riconoscendo alcuni principi relativi al benessere psico-fisico e legati alla cura del proprio corpo.
3. Comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
4. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo e musicale per realizzare varie tipologie di prodotti visivi e musicali, anche improvvisando liberamente e in modo creativo.
5. Ascolta, interpreta e descrive eventi sonori e brani musicali di diverso genere; osserva, esplora e legge immagini e messaggi multimediali.
6. Conosce e apprezza i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e provenienti da culture diverse, manifestando sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia e impegnandosi a farli conoscere.

MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA-INFORMATICA

COMPETENZE

L'alunno possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Sviluppa un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

1. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- 2a. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti ad un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- 2b. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie risolutive diverse dalla propria.
- 3a. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo utilizzando in particolare strumenti per il disegno e i più comuni strumenti di misura.
- 3b. Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.



4. Ricerca dati per ricavare informazioni, costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
5. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico. Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali. Propone e realizza semplici esperimenti.
6. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti (di uso quotidiano e digitali), descrive la funzione, la struttura e ne spiega il funzionamento.

STORIA – GEOGRAFIA

COMPETENZE

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni.

1. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità.
2. Organizza le informazioni e le conoscenze utilizzando fonti e testi storici. Racconta i fatti studiati e produce semplici testi storici anche con l'utilizzo di risorse digitali.
3. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
4. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE

L'alunno persevera nell'apprendimento, lo organizza anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo.

1. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti.
2. Dimostra costante motivazione verso l'apprendimento.
3. Dimostra responsabilità e impegno portando a termine il lavoro iniziato.
4. Organizza il proprio tempo alternando attività ludiche allo studio.
5. Si impegna a collaborare per la realizzazione di un bene comune. Realizza semplici progetti.
6. Utilizza le conoscenze acquisite in ambiti diversi.
7. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.



COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE

L'alunno ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

1. Cura e rispetta se stesso. È attento agli altri e ai loro bisogni. Rispetta e cura l'ambiente in cui vive.
2. Si rende conto della necessità di stabilire regole condivise per rispettare gli altri, la natura e l'ambiente.
3. Utilizza le conoscenze acquisite per mettersi in relazione positiva con gli altri. Accoglie le diverse identità culturali e religiose nel rispetto e dialogo reciproci.
4. Vive l'incontro con l'altro in un'ottica di ricchezza, di crescita e di solidarietà.

COMPETENZA CULTURALE E RELIGIOSA

L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della religione cristiana e li vive nella propria esperienza.

Conosce e rispetta le diverse religioni.

1. Riflette sui dati principali della vita di Gesù, cogliendo i contenuti del Suo insegnamento.
2. Comprende e analizza il brano biblico sapendolo collegare alla propria esperienza.
3. Riconosce il significato del Natale e della Pasqua e si interroga sul valore di tali festività.
4. Comprende il messaggio di salvezza del cristianesimo e conosce altre religioni.



Articolazione oraria

Le attività educative e didattiche sono organizzate, per tutte le classi, su **27 ore settimanali**.

La settimana è così articolata:

Classi	Religione	Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Matematica	Scienze	Informatica	Musica	Immagine	Motoria
Prima	2	8	1	1	2	6	1	1	1	2	2
Seconda	2	8	1	1	2	6	1	1	1	2	2
Terza	2	7	2	2	3	6	1	1	1	1	1
Quarta	2	7	2	2	3	6	1	1	1	1	1
Quinta	2	7	2	2	3	6	1	1	1	1	1

L'orario settimanale è distribuito dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano per ciascuna classe.

ORARIO POMERIDIANO					
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
dalle ore 14.10	Doposcuola 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	Doposcuola 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Doposcuola 1 [^] -4 [^] -5 [^]	Doposcuola 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	Doposcuola 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]
		Rientro classe 4 [^]	Rientro classe 2 [^]	Rientro classe 1 [^]	
alle ore 15.50		Rientro classe 5 [^]	Rientro classe 3 [^]		

Orario scolastico

Accoglienza anticipata	07.30
Inizio lezioni	08.00
Termine lezioni	12.50

Rientro pomeridiano

Inizio lezioni	14.10
Termine lezioni	15.50





Valutazione

Come affermano le *Indicazioni per il Curricolo*, “agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali”¹.

La valutazione assume carattere formativo in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni. Infatti:

- ✓ il valutare riguarda il programmare poiché la valutazione riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento-apprendimento
- ✓ la valutazione è centrata sul prodotto e sul processo, mai sulla persona
- ✓ il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle capacità ed esigenze educative di ciascun alunno
- ✓ valutare significa prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo presente lo sviluppo di quadri di conoscenze ed abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità

Durante il percorso scolastico i docenti attueranno:

- ✓ osservazioni sistematiche del comportamento per tutti quegli obiettivi educativi che si concretizzano nella relazione
- ✓ interrogazioni orali
- ✓ verifiche periodiche scritte: la loro correzione rileva l'adeguatezza della prestazione in base agli obiettivi
- ✓ consegna quadrimestrale del *Documento di Valutazione* ai genitori

La Scuola Primaria *Istituto Canossiano* comunica alle famiglie i risultati delle valutazioni:

- ✓ facendo prendere visione delle verifiche scritte sia agli alunni che alle famiglie
- ✓ convocando i genitori due volte all'anno per le udienze generali
- ✓ redigendo una scheda di valutazione a conclusione dei due quadrimestri (febbraio - giugno)

Il *Documento di Valutazione* viene compilato collegialmente dai docenti della classe, adeguandosi alle disposizioni ministeriali. In particolare, è composto da due sezioni:

- la valutazione delle discipline e del comportamento
- la rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, prendendo in esame i seguenti aspetti:
 - relazione con i compagni
 - relazione con gli adulti
 - impegno
 - partecipazione
 - motivazione

¹ *Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione*, 2007, pag. 24.



- attenzione
- metodo di lavoro
- metodo di studio (presente solo per le classi IV e V)
- livello degli obiettivi didattici raggiunto

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica (cfr. Testo Unico art. 309 c. 4 - di cui al decreto n. 297/94) viene espressa con un giudizio, così come la valutazione del comportamento (cfr. art. 8 del decreto 59/04).

Nell'ultima pagina del documento sono presenti gli obiettivi formativi specifici di ogni singola disciplina.

La valutazione si focalizza in ogni classe e per ciascuna disciplina sugli indicatori espressi nella programmazione curricolare e accerta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I criteri di valutazione nelle prove scritte ed orali sono i seguenti:

DESCRITTORI DEI VOTI PER LA VALUTAZIONE	
VOTO	DESCRITTORE
10	Possiede in modo sicuro le abilità di base. Opera collegamenti e relazioni tra le varie conoscenze. Rielabora le conoscenze in modo personale ed originale dimostrando significative capacità intuitive e critiche. Si esprime con linguaggio ricco ed appropriato, chiaro ed efficace. Approfondisce spontaneamente argomenti di studio.
9	Possiede in modo sicuro le abilità di base. Applica le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, organizzato e con logica. Si esprime con linguaggio appropriato
8	Possiede le abilità e le conoscenze di base. Applica le conoscenze a situazioni nuove in modo globalmente corretto. Rielabora le conoscenze in modo personale e coerente. Si esprime con linguaggio chiaro e corretto.
7	Possiede una discreta competenza degli obiettivi proposti. Applica le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo. Assimila le conoscenze con discreta sicurezza. Si esprime con un linguaggio adeguato alle situazioni.
6	Possiede una conoscenza minima e/o con varie imprecisioni. In genere applica le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo mnemonico. Si esprime con un linguaggio semplice e sufficientemente corretto.
5	Possiede una conoscenza limitata e con errori. Non applica le conoscenze in situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo meccanico e frammentario. Si esprime con un linguaggio impreciso e povero.



ASPETTI ORGANIZZATIVO- FUNZIONALI

Servizio di segreteria

L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantisce il seguente orario di apertura al pubblico:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.45 - 13.00	7.45 - 13.00	7.45 - 13.00	7.45 - 13.00	7.45 - 13.00
14.00 – 16.30		14.00 – 16.30		

Dalle ore 8.00 – alle ore 13.00 nel mese di Giugno e Luglio

Nel mese di Agosto la segreteria rimane chiusa

Orario di Direzione

La coordinatrice riceve ogni giorno su appuntamento.

Informazioni per Documenti

In segreteria e sul sito www.canossianevilla.it sono disponibili, per chiunque li richieda, i seguenti documenti:

- P. E. I. (Progetto Educativo Istituto)
- P.T.O.F (Piano Triennale Offerta Formativa) con incluso PDM (Piano di Miglioramento)
- P. A. I. (Piano Annuale per l'Inclusione)
- R.A.V (Rapporto di Autovalutazione)
- regolamento
- orario delle lezioni
- elenco dei libri di testo

Corrispondenza interna

La consegna di lettere, avvisi, circolari, convocazioni di organi collegiali avviene, salvo urgenze, con un anticipo di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata.

Uso della fotocopiatrice

Ogni insegnante provvede ad effettuare le fotocopie necessarie per le attività scolastiche nelle proprie ore libere o le richiede in Segreteria con almeno un giorno di anticipo.

Procedura per le iscrizioni



La consegna dei moduli di iscrizione alla classe prima viene effettuata dal giorno 1 ottobre dell'anno scolastico precedente a quello di frequenza, previo colloquio con la coordinatrice. L'iscrizione sarà effettiva quando alla segreteria della scuola saranno consegnati i documenti richiesti compilati in tutte le loro parti. Sarà data precedenza:

1. ai bambini che già hanno i fratelli/sorelle nella Scuola Primaria *Istituto Canossiano*
2. ai bambini che hanno frequentato la Scuola dell'infanzia *Maria Bambina*
3. alcuni posti vengono riservati per bambini provenienti da altre scuole dell'infanzia, presenti sul territorio
4. a eventuali casi riservati alla valutazione della coordinatrice, in dialogo con la Superiore della Comunità

Criteri per la formazione delle classi

In riferimento al principio fondamentale dell'accoglienza e integrazione, la scuola accoglie chiunque ne faccia richiesta, nel rispetto della conoscenza e condivisione del Progetto Educativo e considerato il numero massimo di alunni per classe stabilito dalla legge. I genitori che intendono ritirare i bambini dalla scuola devono darne preavviso scritto alla coordinatrice, che provvederà a fissare un colloquio, necessario alla valutazione delle motivazioni che hanno portato la famiglia alla decisione di interrompere la collaborazione educativa.

Consegna documenti di valutazione

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dai docenti incaricati, in data stabilita e comunicata preventivamente dalla coordinatrice su consiglio del Collegio Docenti. In caso di oggettiva difficoltà per il ritiro nella data stabilita, restano disponibili in segreteria.

Procedura reclami e valutazione del servizio

La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa si ispirerà al principio dell'autovalutazione ed avrà come finalità la programmazione in itinere di interventi efficaci. Gli elementi per la valutazione del servizio riguarderanno le competenze disciplinari, le competenze pedagogiche, metodologiche e didattiche dei docenti, le competenze relazionali e gestionali.

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il grado di soddisfazione delle aspettative dell'utenza sul piano organizzativo e didattico, rilevato per mezzo di un questionario di valutazione del servizio.

La scuola garantisce forme di tutela e controllo costanti attraverso risposte tempestive per le questioni semplici ed entro quindici giorni per le problematiche più complesse:

- ✓ i reclami per le questioni più semplici possono essere rivolti anche direttamente all'insegnante interessata, previo appuntamento, fuori dall'orario scolastico
- ✓ i reclami per le problematiche più complesse devono essere rivolti alla coordinatrice per iscritto e contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente

La coordinatrice curerà la raccolta annuale di tutti i reclami e delle soluzioni adottate. Non si accettano reclami anonimi.



LINEE GUIDA E REGOLAMENTO

In linea con la proposta educativa della nostra scuola e con le norme vigenti per tutte le scuole del territorio nazionale, in vista di un migliore funzionamento didattico ed organizzativo, chiediamo alle famiglie l'assunzione e il rispetto dei punti che seguono.

1. All'atto della presentazione della domanda di iscrizione è necessario che i genitori abbiano chiara consapevolezza della natura e della finalità della scuola, accettino il Progetto Educativo della scuola e si impegnino attivamente a partecipare agli incontri formativi e alle occasioni educative che la scuola offre. A tal fine verrà consegnata la *Carta dei Servizi* e il *Piano dell'Offerta Formativa*.
2. I programmi scolastici sono quelli emanati dal Ministero della Pubblica Istruzione.
3. Il calendario scolastico segue quello stabilito dalla Regione Veneto, su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. Le varianti, entro i margini concessi, sono stabilite dal Collegio dei Docenti in accordo con la Scuola dell'Infanzia "Maria Bambina".
4. Per tutto il periodo delle lezioni gli alunni indosseranno la divisa prescritta dalla scuola: grembiule bianco per le bambine, giacchina blu e colletto bianco per i bambini. Per svolgere l'attività di educazione fisica è necessario indossare l'abbigliamento adeguato, in caso contrario l'alunno sarà esonerato dall'attività e sarà affidato alla sorveglianza di un'insegnante.
5. Le visite culturali e le attività didattiche sono predisposte dalle insegnanti e approvate dal Consiglio di Interclasse. Per la partecipazione degli alunni ad uscite o viaggi di istruzione è richiesto il consenso scritto dei genitori o di chi ne fa le veci.

RISPETTO DEL BAMBINO

6. È bene che il bambino sia educato a controllare, insieme ai genitori, il materiale da portare a scuola il giorno seguente, compresa la merenda.
7. Nel rispetto del gruppo classe il materiale dimenticato a casa, a lezioni già iniziate, non verrà consegnato.
8. Si raccomanda che i bambini, prima di venire a scuola, facciano colazione.
9. Si prega di segnalare, tramite certificato medico, eventuali intolleranze alimentari o allergie.
10. È importante curare la pulizia, l'igiene e l'ordine del proprio figlio.
In caso di pediculosi (pidocchi) i genitori sono tenuti ad avvertire tempestivamente la scuola, al fine di evitare epidemie. Per la riammissione alle lezioni non serve il certificato medico, ma l'autocertificazione con il nome esatto del prodotto usato.
11. Si chiede che gli inviti alle feste dei compleanni siano distribuiti fuori dall'ambiente scolastico. Per festeggiare i compleanni a scuola, si propone alle famiglie di ringraziare per il dono della vita condividendo generi alimentari con chi è in difficoltà.



12. In caso di infortunio si prenderà tempestivo contatto con i familiari. Qualora non fosse possibile comunicare con la famiglia, in situazioni di particolare gravità, si agirà secondo la necessità del caso.

RELAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

13. La Scuola comunica con la famiglia di norma tramite il Quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia.
Il frontespizio di tale quaderno dovrà essere compilato in modo da contenere tutti i possibili recapiti telefonici al fine di consentire le comunicazioni con i genitori o altre persone di fiducia per la famiglia. Si raccomanda di aggiornare i dati qualora si rendesse necessario. Gli avvisi e le comunicazioni degli insegnanti devono essere firmati, per presa visione, da un genitore o da chi ne fa le veci.
14. Durante la ricreazione del mattino e nell'intervallo dopopranzo, di norma, quando le condizioni meteorologiche lo consentono, gli alunni escono nel cortile. Qualora i genitori, per motivi di salute, desiderassero non fare uscire il proprio figlio/a, devono darne formale comunicazione sul Quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia.
15. Si raccomanda la lettura delle circolari, presenti anche sul sito della scuola: www.canossianevilla.it e la puntualità nelle consegne (compiti, adesioni alle varie iniziative ...).
16. Persone estranee alla scuola non sono ammesse negli ambienti scolastici, sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono estranee quelle persone che non svolgono compiti educativi e organizzativi nella scuola.
In caso di necessità di colloqui di un certo rilievo con le insegnanti, si prega di non interrompere la normale attività didattica, e di prendere appuntamento tramite il Quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia.
Per eventuali comunicazioni urgenti telefonare alla coordinatrice della scuola o alla segreteria.
17. Gli incontri individuali con le insegnanti di classe vengono stabiliti secondo modalità comunicate alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico.

ORARIO SCOLASTICO – ENTRATA ED USCITA

18. Le lezioni iniziano alle 8.00. Il rientro pomeridiano inizia alle 14.10.
Gli alunni devono trovarsi a Scuola almeno cinque minuti prima dell'ora fissata per l'inizio delle lezioni, con tutto l'occorrente necessario per il lavoro scolastico della giornata.
19. In caso di ritardo, i genitori devono accompagnare l'alunno in segreteria. La segretaria o la coordinatrice provvederà ad accompagnare il bambino in classe.
20. Qualora si rilevassero ritardi abituali, gli insegnanti e la coordinatrice procederanno ad un formale richiamo ai genitori dell'alunno.
21. Le lezioni terminano alle 12.50.



Per i bambini che frequentano il doposcuola facoltativo - dal lunedì al venerdì - e nel giorno del rientro pomeridiano, le lezioni terminano alle ore 16.00. Per coloro che lo richiedono è attivo il servizio mensa. In caso di necessità la Scuola garantisce la sorveglianza fino a un quarto d'ora dopo il termine delle lezioni, rispettivamente fino alle 13.05 e alle 16.15. Per coloro che necessitano della sorveglianza oltre tali orari, il costo e l'orario del servizio aggiuntivo vanno concordati con la direzione.

22. L'uscita degli alunni al termine delle lezioni avviene sotto la sorveglianza delle insegnanti che accompagnano le rispettive scolaresche negli ambienti prestabiliti. Gli alunni vengono affidati ai genitori o a persona maggiorenne da loro incaricata, munita di delega scritta: se questo non dovesse essere possibile, occorre che i genitori avvisino per tempo l'insegnante o la coordinatrice, personalmente o con una comunicazione scritta. Per nessun motivo i bambini possono aspettare i genitori in strada. I genitori che per particolari esigenze non potessero essere presenti al momento dell'uscita, sono tenuti a comunicarlo alla coordinatrice la quale provvederà ad affidare i loro figli alla persona presente in portineria.

ASSENZE

23. È obbligatorio giustificare le assenze sul *Quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia*, secondo il modello proposto all'inizio del Quaderno stesso. Vengono firmate dall'insegnante della prima ora. Qualora le assenze per malattia degli alunni superino i cinque giorni (compresi i festivi) per essere riammessi a scuola, oltre alla giustificazione scritta, è necessario il certificato medico.
24. In caso di assenza, breve o prolungata, dovute a qualunque motivo, le insegnanti non sono tenute ad anticipare il lavoro previsto, ma provvederanno a fornire eventuali chiarimenti e spiegazioni al rientro del bambino.
È compito della famiglia recuperare il lavoro sul quaderno e il materiale, possibilmente fuori dall'ambiente scolastico. Le insegnanti non sono tenute a lasciare fotocopie e quaderni in portineria o in segreteria.
25. Per la programmazione delle vacanze familiari si consiglia di rispettare il calendario scolastico, nel rispetto dei ritmi di apprendimento del bambino.





PERMESSI

26. In caso di ritardo e/o di entrata a lezione iniziata o di uscita anticipata è necessaria la richiesta di un genitore da scrivere sul *Quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia*.
27. In caso di permessi di uscita anticipata, all'arrivo del genitore a scuola la segreteria provvede ad avvisare le insegnanti. L'autorizzazione per uscire prima del termine delle lezioni esonera la scuola da ogni responsabilità dal momento in cui l'alunno lascia l'edificio scolastico.
28. I ritardi e le uscite anticipate vanno firmate in direzione, al mattino prima dell'inizio delle lezioni. Per ovvi motivi didattici, dopo cinque ritardi non giustificati, l'alunno sarà ammesso in classe l'ora successiva.



VARIE

29. Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore e tutto ciò che non serve all'attività scolastica. La scuola declina ogni responsabilità e si assume la facoltà del ritiro e della conservazione in segreteria.
30. Durante le lezioni di educazione fisica e gli allenamenti per gare sportive in palestra o all'aperto, gli alunni devono rigorosamente attenersi alle disposizioni in materia, non prendere iniziative, né servirsi degli attrezzi senza l'autorizzazione dell'insegnante.
31. In caso di infortunio, accaduto a scuola, far pervenire alla segreteria con sollecitudine (entro il giorno stesso) il documento del Pronto Soccorso o del Medico. Se l'infortunio si prolunga, sono necessari i certificati continuativi e poi quelli di chiusura del sinistro. Ogni spesa sostenuta in seguito al sinistro deve essere documentata.
32. I danni arrecati ad ambienti, attrezzature, arredi e materiale didattico devono essere risarciti. Si potranno determinare risarcimenti simbolici per danni causati per negligenza, al fine di favorire il sorgere di una coscienza civica negli alunni.
33. Il saldo delle rette va effettuato entro il 10 di ogni mese. La direzione chiede di segnalare in Segreteria eventuali ritardi da accordare per iscritto su apposito modulo.
34. Per questioni di privacy, la segreteria non può fornire recapiti o telefoni delle famiglie e delle insegnanti.



35. I genitori possono richiedere assemblee di classe straordinarie con la seguente modalità:

- per iscritto
- elencando punti chiari con ordine del giorno
- facendo firmare i genitori che intendono partecipare

La direzione si riserverà di valutare se concedere l'assemblea.



ALLEGATO 1

R.A.V. (Rapporto di autovalutazione) Capitolo 5: Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborazione di prove standardizzate in uscita dalla classe quinta e di griglie oggettive per la valutazione, in rete con le scuole del territorio.	Rafforzamento delle competenze di base degli studenti
	Risultati a distanza	Monitorare il percorso degli alunni nella scuola secondaria di I grado.	Integrare la progettazione educativa e didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare prove standardizzate in uscita dalla classe quinta che permettano di valutare in maniera oggettiva le competenze degli alunni.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare la tecnologia informatica per permettere una maggiore integrazione tra le discipline e favorire lo sviluppo delle competenze.



ALLEGATO 2

DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2016-2017

Istituzione Scolastica:

Scuola primaria "Istituto Canossiano"

Responsabile del Piano (Coordinatrice Didattica):

Borghetti Mariagrazia

Referente del Piano:

Silvia Bottacini

Ruolo:

Docente

Nucleo di Autovalutazione di Istituto:

Daniela Ongaro

Silvia Bottacini

Cecilia Madella

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Indicare le modalità e i criteri con cui sono state individuate le persone che compongono il comitato di miglioramento e i gruppi di progetto.

La Coordinatrice didattica ha individuato tra i docenti in organico coloro che per esperienza e competenze specifiche negli ambiti di riferimento dei progetti da attuare, potevano garantire disponibilità e costanza nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Indicare le motivazioni della scelta dei progetti, il collegamento con gli esiti dell'autovalutazione, tenendo conto dei vincoli e opportunità interne ed esterne.

Il processo è stato condotto seguendo le FASI sotto elencate:

Fase 1: analisi e aggregazione dei risultati dell'autovalutazione per selezionare i piani di debolezza e i piani di forza di maggiore rilevanza per l'organizzazione

Fase 2: utilizzo della matrice "Importanza-Valore" in cui collocare i risultati della valutazione

Fase 3: identificazione delle possibili iniziative di miglioramento sulle aree prioritarie individuate attraverso le fasi precedenti

Fase 4: individuazione di una ipotesi di priorità di intervento basata sui concetti di Rilevanza e Fattibilità delle azioni

Fase 5: decisione sulle priorità di intervento. Decisione della Coordinatrice didattica relativa alla priorità trasversale che è alla base del funzionamento dell'Istituto.



INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Indicare gli elementi di coerenza tra il piano e le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF (Vedi Linee Guida, paragrafo C).

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola, perciò è stato rielaborato e approvato dal Collegio docenti.

Il PTOF è strutturato puntando sui processi di qualità, sui quali le diverse iniziative sono riordinate.

I progetti previsti, elaborati sulla Mission della scuola, sono la colonna vertebrale di tutto il PTOF, affinché si promuova un processo di miglioramento graduale e globale.

Il PdM non solo si integra nel PTOF, ma ne diviene il nucleo intorno al quale far ruotare tutte le altre attività didattiche ed educative da porre in essere per innescare il processo di miglioramento all'interno della scuola e nei confronti della realtà esterna.

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Subarea RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ:

Elaborare prove standardizzate e griglie oggettive di valutazione, in rete con le scuole del Territorio.

AZIONI:

1. Riflessione didattica sugli esiti delle prove standardizzate (Invalsi) della Scuola
2. Stilare ed effettuare prove di verifica per la classe quarta per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, creando una griglia comune di valutazione
2. Somministrare le prove secondo i criteri Invalsi

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Miglioramento dei risultati degli alunni quando vengono sottoposti a prove contenenti gli items di criticità.
2. Avere una collaborazione tra docenti della scuola e di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutte le insegnanti di italiano e matematica della scuola, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITÀ:

Sulla base del curriculum verticale, elaborato l'anno precedente, articolato per competenze "comprovate. Capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli), progettare unità di apprendimento e certificare le competenze raggiunte.

AZIONI:

1. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza?
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni alunno divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni?

2. Elaborare unità di apprendimento e certificare le competenze raggiunte, con particolare attenzione al contesto:

- conoscenze e abilità specifiche



- metodologie d'insegnamento
- strutturazione del percorso scolastico
- 3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)
2. Progettazione di UdA
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Esperto che realizzi il corso di aggiornamento per le insegnanti della scuola, utilizzando le ore della funzione docente.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO , PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PRIORITÀ:

Sulla base del curricolo verticale, articolato per competenze, progettare, per tutte le classi, percorsi di potenziamento della lingua inglese attraverso una metodologia di apprendimento basata sul processo naturale di acquisizione della lingua; attraverso situazioni di vita reale (osservazione diretta, dialoghi, associazioni suono-immagine, ascolti, video) i bambini saranno guidati verso un'assimilazione più spontanea e più intuitiva delle competenze fondamentali relative alle quattro abilità linguistiche (ascoltare, parlare, leggere, scrivere). L'insegnamento della lingua straniera inoltre verrà programmato, dove possibile, anche in connessione con altre aree educative in un'ottica interdisciplinare (CLIL).

AZIONI:

-Per tutte le classi: laboratori extracurricolari, a potenziamento del percorso curricolare, con l'insegnante specialista

-Per la classe quinta: il progetto "Certificazione Linguistica Europea" curricolare ed extra-curricolare: un percorso didattico di valorizzazione e potenziamento della lingua inglese volto all'acquisizione delle competenze richieste per la certificazione europea "Starters – Young Learners – Cambridge English" appositamente pensata per la scuola primaria. I bambini di classe quinta al termine del progetto avranno la possibilità di sostenere a scuola la certificazione con l'ente Cambridge English e successivamente alla correzione verrà rilasciato ad ognuno il loro primo certificato europeo di conoscenza della lingua inglese.

-Per tutte le classi: nella settimana che segue il termine dell'anno scolastico 2016-2017 e nella settimana che precede l'anno scolastico 2017-2018, il Summer city camp, una settimana intensiva in lingua inglese, con insegnanti madrelingua della scuola di lingue English Studio di Villafranca e con l'insegnante della nostra scuola. I bambini avranno modo di potenziare la competenza linguistica relativa alla lingua inglese, attraverso esperienze ludiche, formative e ricreative esclusivamente in lingua inglese.

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Adesione alle iniziative proposte
2. Progettazione di UdA con certificazione delle competenze
3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Docente specialista già presente nell'organico



QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano.

-Comunicazione tra i membri del GDM

-Riflessione e condivisione della visione e missione d'Istituto in ordine alle nuove conoscenze acquisite con il CAF (progetto di autovalutazione proposto dal MIUR)

Tali azioni verranno poi strutturate e normalizzate nei vari progetti previsti per il miglioramento

ELENCO PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano.

1.Progettare insieme per migliorare gli esiti

2.La Didattica delle competenze

3.Certificazione della seconda lingua

Progetto	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Risultati Ottenuti (da compilare a fine delle attività)
Progettare insieme per migliorare gli esiti	Raccolta prove	Documentazione	
	Esiti migliori prove Invalsi	Esiti migliori prove Invalsi	
La didattica delle competenze	Progettazione UdA	UdA	
	Diffusione ed uso della didattica per competenze	Implemento dello stile di insegnamento	
Certificazione della seconda lingua	Partecipazione alle iniziative	Documentazione iscrizioni	
	Miglioramento apprendimenti	Esiti scolastici Certificazione europea	



ALLEGATO 3

PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNO SCOLASTICO 2016-2017 “LA CASA DELLE EMOZIONI”

PREMESSA

La parola emozione deriva dal latino *movere* con l'aggiunta del prefisso *e-*: movimento da, per indicare che in ogni emozione è implicita una tendenza ad agire. L'emozione è un sistema complesso di interazione tra l'organismo e l'ambiente ed è funzionale all'adattamento e alla sopravvivenza.

Emozione e sentimento sono due concetti molto simili e vengono spesso usati indifferentemente. Emozione è una reazione affettiva intensa con insorgenza acuta e di breve durata, determinata da uno stimolo ambientale. La sua comparsa provoca una modificazione a livello somatico, vegetativo, psichico. Sentimento è una risonanza affettiva meno intensa della passione e più duratura dell'emozione, con cui il soggetto vive i propri stati soggettivi e gli aspetti del mondo esterno.

Il costrutto psicologico dell'emozione è complesso e comprende diverse componenti:

- l'attivazione fisiologica dei sistemi nervoso autonomo, endocrino e immunitario
- l'esperienza affettiva soggettiva di eccitazione o di piacere-dispiacere
- i processi cognitivi
- la predisposizione all'azione, cioè la componente motivazionale
- le risposte espressivo-motorie verbali e non verbali

Su queste componenti se ne inserisce un'altra, che è quella della regolazione sociale e culturale dell'espressione delle emozioni.

Nel momento in cui si prova un'emozione tutte le componenti sono presenti, anche quando non sono consapevoli. È fondamentale tener presente che l'emozione è sempre intenzionale, cioè è sempre rivolta ad un oggetto. Essa, infatti, è il segnale di un'interazione in atto tra l'organismo e uno stimolo esterno. L'oggetto può anche non essere conscio, ma esiste sempre.

Ekman, in base a ricerche interculturali, è giunto a distinguere sei emozioni primarie: la felicità, come indicatore di vicinanza dello stimolo rispetto a sé; la paura come indicatore di minaccia; la rabbia di ferita; la tristezza di assenza; la sorpresa di novità; il disgusto di differenza.

Da sempre, le emozioni sono state contrapposte alla ragione. In realtà ragione ed emozioni sono due sistemi di conoscenza diversi e strettamente interdipendenti: i processi cognitivi influenzano la manifestazione e l'elaborazione delle esperienze emotive, queste completano le conoscenze cognitive. Difatti uno studio, in particolare, ha dato maggior impulso ai meccanismi mentali che stanno alla base delle nostre reazioni emotive: è il REBT, la Terapia Razionale Emotiva Comportamentale.

L'educazione razionale emotiva è un percorso di apprendimento attraverso il quale l'alunno acquisisce consapevolezza dei propri stati emotivi e dei meccanismi cognitivi che li influenzano, per poi applicare tali conoscenze per risolvere i problemi e le difficoltà che incontra nella vita di ogni giorno.

COMPETENZE ATTESE

Competenza “comunicazione nella madrelingua”: raccontare

Competenza “comunicazione nelle lingue straniere”: raccontare

Competenza “consapevolezza ed espressione culturale”: colore, musica, corpo

Competenze sociali e civiche

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Imparo a dare un nome alle emozioni che vivo quotidianamente
- Riconosco le emozioni che vivo e, riflettendo su come condizionano il mio comportamento, imparo a gestirle
- Riconosco le emozioni (che stanno dietro i comportamenti) dell'altro e le comprendo
- Riconosco che le emozioni che vivo sono frutto dell'incontro con un altro diverso



DESTINATARI

Alunni di classe I, II, III, IV, V
Insegnanti
Genitori

GRUPPO DI COORDINAMENTO

Mariagrazia Borghetti
Alessia Franzoni
Daniela Ongaro

ORGANIZZAZIONE TEMPORALE

I BIMESTRE: settembre-ottobre
Emozione: sorpresa

II BIMESTRE: novembre-dicembre
Emozione: rabbia

III BIMESTRE: gennaio-febbraio
Emozione: paura

IV BIMESTRE: marzo-aprile
Emozione: gioia

GIUGNO

Rappresentazione con alunni, genitori, insegnanti



ALLEGATO 4

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I) ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PREMESSA E PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola primaria dell'Istituto Canossiano si fonda su alcuni principi ispiratori fondamentali.

❖ ACCOGLIENZA

La scuola accoglie tutti gli alunni promuovendo attività e interventi finalizzati all'inclusione di ogni singolo individuo colto nella sua unicità e diversità; questo orientamento educativo è volto a favorire nel bambino il pieno sviluppo delle sue doti personali e la capacità di conoscere se stesso affinché possa relazionarsi in modo positivo con l'altro, scoprendo altresì di essere una risorsa.

❖ GRATUITÀ

La gratuità di chi agisce nella scuola canossiana richiede che l'impegno venga profuso con responsabilità e sensibilità per portare a termine un progetto educativo comune di inclusione; ciò richiede una solida collaborazione tra insegnanti e comunità educativa.

❖ COLLABORAZIONE

La cooperazione è fondamentale perché l'educazione non si può esaurire nell'ambiente scolastico, ma si ritiene necessaria la collaborazione con altri soggetti educanti: la famiglia e le istituzioni sociali del territorio, intesi come luogo di condivisione dei valori di crescita e di formazione.

ANALISI DELLE RISORSE EDUCATIVE

Al fine di concretizzare e attuare i principi educativi di inclusione scolastica, sono stati realizzati attività e progetti anche in collaborazione con figure professionali specifiche; sono state inoltre incoraggiate proposte formative per promuovere una convivenza civile e serena tra istituzione scolastica e famiglie.

❖ Patto formativo

Si tratta di un contratto formativo volto a sancire **diritti** e **doveri** che riguardano i soggetti coinvolti nella formazione: bambini, insegnanti e genitori. Famiglia e scuola rivestono un ruolo fondamentale per la crescita globale del bambino; un insegnamento adeguato ed una collaborazione appropriata favoriscono il successo educativo.

❖ Formazione insegnanti

La scuola propone al gruppo docenti sia attività di aggiornamento didattico-professionale sia momenti di formazione e crescita personale.

❖ Formazione genitori – Agesc

L'istituto scolastico unitamente all'Agesc (associazione genitori scuole cattoliche) offre alle famiglie momenti associativi e di formazione a tema, con la presenza di figure professionali specializzate.



❖ **We care**

La scuola offre un servizio di consulenza pedagogico-psicologico alle famiglie con il supporto di figure esperte.

❖ **Progetti e attività nell'ottica inclusiva**

Si prevedono progetti sia a livello didattico sia sul piano educativo, vertenti sulla diversità di ciascuno all'interno di un'ottica inclusiva:

La scuola dispone delle seguenti risorse professionali specifiche:

Insegnanti di sostegno 30 ore	Attività individualizzate e di classe
Insegnanti di classe con funzione di supporto in compresenza 7 ore	Attività individualizzate e di classe
Insegnanti di classe con funzione di supporto (ore di compresenza del monte ore)	Attività individualizzate e di classe

LA VALUTAZIONE

→ **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno.

L'osservazione quotidiana dei docenti è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione per l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta è definita nel PEI di ogni singolo alunno.

→ **ALUNNI CON DSA\BES**

La valutazione degli **alunni DSA** avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato) tenendo conto delle specifiche difficoltà; le procedure di verifica, concordate dal team, si compiono con modalità e strumenti diversi e sono definite in riferimento ai progressi in itinere dell'alunno.



Sulla base degli obiettivi minimi comuni alla classe, che le insegnanti individuano nel PDP, la valutazione degli **alunni con BES** avviene con modalità compensative e si potranno applicare prove guidate, cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

→ **ALUNNI STRANIERI**

L'inclusione degli alunni stranieri nelle classi avviene a seguito di un percorso di accoglienza che tenga conto della provenienza e delle tradizioni culturali, al fine anche di promuovere la persona nella sua interezza.

La valutazione degli alunni stranieri viene fatta dopo aver verificato il loro livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana e le loro capacità espressive –linguistiche; la scuola rileva così le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire un percorso educativo personalizzato. Le insegnanti si avvalgono di prove di verifica appositamente predisposte, che forniranno elementi utili alla valutazione, specchio della personalizzazione del percorso. La famiglia è informata sulla necessità di un percorso di studio atto a favorire l'inserimento in classe, l'acquisizione della lingua straniera e il successo formativo dell'alunno.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Il Collegio docenti e i team di classe si confrontano con sistematicità per rispondere ai bisogni educativi speciali
- Le insegnanti di classe sono supportate da ore di sostegno e di potenziamento
- Strategie didattiche: attuazione del progetto educativo sulle diversità

Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione agli incontri di formazione dei docenti per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento

Adozione di strategie di valutazione per gli interventi inclusivi

- Somministrazione di prove di letto-scrittura per le classi 1[^] e 2[^]

Organizzazione degli interventi presenti nella scuola

Tempi

Ore curricolari e ore del "monte ore" messe a disposizione dalle insegnanti

Spazi

- Aula annessa alla biblioteca
- Aula computer
- Aula video
- Aule con lavagne multimediali
- Aule di classe

Modalità

- Coordinamento tra docenti di classe per la rilevazione di eventuali alunni con BES, la definizione delle relative procedure di intervento e la stesura dei percorsi personalizzati (stesura PDP)



- Incontri periodici di aggiornamento di team di classe sulla valutazione dei percorsi attuati e delle strategie d'intervento adottate per gli alunni con disabilità e alunni con BES

Sensibilizzazione delle famiglie all'inclusività

- Durante le assemblee presentazione degli obiettivi educativi specifici per ogni classe
- L'assemblea plenaria dei Genitori, a inizio anno.
- Comunicazione e aggiornamento ai genitori con verifiche in itinere sugli obiettivi educativi annuali attraverso l'uso di tecnologie informatizzate
- Incontri di formazione con le famiglie